



Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI INERENTI L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
PROPEDEUTICHE (INDAGINI ESPLORATIVE, ACCERTAMENTI, VERIFICHE E
CONTROLLI) ALLA RIATTIVAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DELLA VIA ROCCO
CHINNICI
E AL SUCCESSIVO RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ

Tav. 1 - Relazione Tecnica
Quadro Economico

Castelvetro, 22/12/2020

I Progettisti
F.to Geom. Melchiorre Pisciotta

F.to Geom. Tommaso Concadoro

Il sottoscritto ha proceduto a tutti gli accertamenti e
alle verifiche per il progetto di cui in intestazione ed ai
sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.,
VALIDA

lo stesso relativo al servizio di che trattasi.

Castelvetro, 28/12/2020

Il R.U.P.
F.to Dott. Vincenzo caime

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: lavori urgenti ed indifferibili inerenti l'esecuzione delle attività propedeutiche (indagini esplorative, accertamenti, verifiche e controlli) alla riattivazione della rete fognaria della via Rocco Chinnici e al successivo ripristino della viabilità.

La VI Direzione Organizzativa "Servizi a rete e ambientali" dell'Ente tra i vari compiti istituzionali assegnati ha anche quello di gestire tutti i servizi a rete di proprietà comunale ivi compreso le strade pubbliche, sia interne che esterne al perimetro del centro edificato, e la rete fognaria comunale, curando l'attività di controllo, funzionalità e manutenzione.

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici di notevole intensità verificatisi in data 29 novembre c.a., la viabilità di via Rocco Chinnici (tratto compreso tra la via XXIV Maggio e l'intersezione stradale via Bresciana – via Campobello), già compromessa dall'evento calamitoso del 24/10/2019, ha subito ulteriori danni con lo smottamento dell'intero corpo stradale, determinato da vistosi avvallamenti, rigonfiamenti, lesioni e cedimenti della pavimentazione e del sottofondo, di notevole entità.

Rilevate le criticità e l'assenza delle condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, la squadra di pronta reperibilità dell'Ente ha operato la chiusura al traffico veicolare del tratto di strada interessato dal dissesto, a cui ha fatto seguito l'ordinanza n. 83 del 29/11/2020 del Comando di Polizia Municipale.

Effettuato un primo sopralluogo in data 30/11/2020 si è compresa la gravità dei danni, verosimilmente, causati dalla forte pressione idraulica, dovuta alle abbondanti piogge, verificatosi all'interno del canale fognario posto longitudinalmente l'asse stradale.

Prontamente il Responsabile della VI Direzione Organizzativa disponeva al personale in servizio presso la suddetta VI Direzione di provvedere alla risoluzione della problematica, accertando preventivamente la tipologia dei lavori necessari ad eseguire per un ripristino dello stato dei luoghi.

In data 03 dicembre u.s., dopo un successivo nubifragio nella nottata precedente, è stato effettuato un ulteriore sopralluogo nel corso del quale è stato accertato che la causa della problematica è dovuta proprio al cedimento del canale fognario, che scarica le acque (bianche e nere) a valle verso la via Redipuglia e la via Errante Vecchia.

Nel corso del sopralluogo si rilevava che la rovina del canale ha provocato, conseguentemente, il cedimento in vari punti della sede stradale sovrastante (sottosfondo e pavimentazione).

Per quanto è stato possibile rilevare il canale fognario, di vecchia fattura, presenta un tratto privo delle solette di copertura e le pareti parzialmente distrutte. Nel punto dove è avvenuto il cedimento del canale e della sede stradale si rileva che:

- lungo il lato sud del canale confluiscono anche le acque provenienti da un ulteriore condotta fognaria;
- un vecchio strato di conglomerato bituminoso posto ad una quota inferiore rispetto all'attuale sede stradale. Difatti la via Chinnici e le aree limitrofe, negli anni precedenti, sono stati interessati da lavori di riqualificazione che hanno comportato la modifica della quota altimetrica di una vasta porzione posta a monte, poiché si nota la presenza di un materiale tufaceo completamente eterogeneo al terreno di sottofondo.

La problematica in atto, più a valle verso l'intersezione stradale con la via XXIV Maggio, potrebbe anche essere stata determinata da cause (una o più ostruzioni o addirittura la completa rovina) verificatosi in più punti lungo lo sviluppo del canale fognario. Nel passato, per situazioni analoghe, sono stati effettuati lavori di ripristino del canale fognario, talvolta generati, oltre che per la vetusta le stesso, anche per danneggiamenti cagionati per la posa di cavidotti e/o tubazioni da parte di enti fornitori di servizi (enel, telecom, gas).

In ogni caso, considerato che:

- non si conosce l'effettivo percorso del canale né tantomeno la sua reale lunghezza fino ad intercettare un idoneo punto di deflusso;
- lungo l'ipotetico sviluppo del canale non si riscontrano opere d'arte che consentono di effettuare ispezioni, mentre sicuramente esistono intersezioni con altri canali e/o condotte fognarie;
- sulla sede stradale si rilevano la presenza di sottoservizi, le cui canalizzazioni attraversano perpendicolarmente il canale, che verosimilmente hanno potuto provocare danni allo stesso;

risulta difficoltoso operare se non dopo aver individuato tutte le infrastrutture, completamente interrato, e mettere in sicurezza le stesse con l'intervento dei rispettivi enti erogatori dei servizi.

In seguito a sopralluoghi, espletate anche in occasione delle piogge, è stato accertato un anomalo ed inadeguato deflusso delle acque verso valle, determinando un aumento di livello e l'inevitabile tracimazione delle stesse sulle sedi stradali limitrofe. L'attuale situazione, oltre che causare odori molesti nell'ambiente, provoca inconvenienti igienico-sanitario che potrebbero arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, nonché disagi alla cittadinanza a causa della chiusura alla circolazione veicolare e pedonale.

Ritenuto problematico ed incerto individuare l'esatta ubicazione del punto o dei punti dove si sono verificate le criticità, poiché si ipotizza, vista la malformazione della sede stradale lungo il tratto in esame, che il canale fognario sia danneggiato in vari punti oltre che lo stesso possa essere probabilmente ostruito più valle verso lo scarico finale che si presuppone essere nella a via Redipuglia o nella via Errante Vecchia, è necessario procedere, secondo la tipologia e la strategia concordata con il Responsabile della VI D.O., con l'esecuzione di lavori urgenti ed indifferibili, previo svolgimento di attività propedeutiche (indagini esplorative, accertamenti, verifiche e controlli), necessari per il ripristino della rete fognaria (scongiurando in tal senso problematiche igienico-sanitarie), mettere in sicurezza da eventuali danni i sottoservizi (linee elettriche, telefoniche e del gas) e contestualmente procedere a eventuali opere preliminari per la **successiva esecuzione di lavori puntuali** per il rifacimento della pavimentazione stradale.

Allo scopo di addivenire a una risoluzione della problematica e non esporre l'Amministrazione Comunale a spese impreviste, i lavori sommariamente sopra indicati, risultano essere essenziali ed urgenti, per i quali è stato redatto un preventivo di spesa.

Per l'esecuzione dei lavori si propone di procedere tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip S.p.A., attraverso trattativa diretta (TD), con la consultazione di una ditta avente i requisiti per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii..

A seguito di rendicontazione della spesa per l'esecuzione dei lavori e delle attività preliminari eseguiti si procederà a quantificare la spesa per la definizione delle opere, che avrà una incidenza rilevante, considerato che si dovrà procedere al rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (per una superficie di circa 1200 mq) e della sottostante fondazione, che, dato l'intenso traffico veicolare del tipo pesante a cui è sottoposta la viabilità di che trattasi, dovrà essere realizzata con adeguati standards (strato di base, binder e strato di usura); vale a dire che per il completamento dei lavori sarà necessario procedere successivamente ad impegnare una spesa, che ad oggi, per le motivazioni esposte in epigrafe, non è preventivamente quantificabile data l'elevata onerosità degli interventi di rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.

L'impresa affidataria oltre ai requisiti e capacità tecnico-professionali, attinenti e proporzionati l'appalto, dovrà essere in possesso della categoria "OG6 – Classifica I o superiore".

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di far eseguire anche i lavori di completamento (di qualsiasi natura, specie ed importo) alla ditta aggiudicataria, pertanto, la

stessa sarà obbligata ad eseguire tutte le prestazioni, agli stessi patti, prezzi e condizioni, nulla escluso; ovvero, qualora l'Amministrazione Comunale non ritiene utile e conveniente l'operato dell'impresa potrà in qualsiasi momento procedere alla rescissione dell'affidamento senza che l'impresa possa vantare maggiori compensi oltre ai lavori effettivamente eseguiti.

La ditta appaltatrice, inerente l'attuale appalto, nulla potrà pretendere se l'importo previsto, non sarà totalmente utilizzato e, pertanto, non rientrerà nel computo del quinto d'obbligo previsto per legge.

L'importo per ciascuna categoria di lavoro è fisso e invariabile per la loro intera durata, pertanto l'impresa non potrà chiedere maggiori compensi.

Resta stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve formulate dall'impresa si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Gli importi previsti sono presunti in quanto tutte le voci, saranno contabilizzate e liquidate a misura, con applicazione del ribasso d'asta.

Se durante il corso dei lavori ricorrerebbe la necessità di eseguire interventi rientranti in categorie non previste in progetto, si farà riferimento al prezzario regionale OO.PP. (vigente al momento dell'affidamento) applicando il ribasso d'asta. Per categorie di lavori non rientranti nel prezzario regionale OO.PP. saranno formulate specifiche analisi sulla base dei prezzi di manodopera, noli e forniture adottati in progetto, e/o sui prezzi di mercato maggiorati dalle spese generali e dall'utile d'impresa previsti per legge e detratto il ribasso d'asta. Le analisi dei costi (comprensivi dell'utile d'impresa pari al 10% e delle spese generali pari al 13,64%) sono state redatte prendendo come riferimento:

- per la manodopera le tabelle in vigore di cui al CCNL per i dipendenti da imprese edili e affini (qualifica operaio comune e operaio qualificato);
- per i materiali ed i noli i prezzi correnti di mercato.

Per quanto non specificato nella presente relazione si farà riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto.

La spesa prevista, come da preventivo, è pari ad € 37.800,00 di cui € 28.886,02 per l'esecuzione dei lavori (compresi € 450,17 per oneri della sicurezza) ed € 8.913,98 quali somme in Amministrazione, ripartita secondo le previsioni del quadro economico allegato.

Fanno parte integrante del presente progetto i seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 2 - Elenco Prezzi;
- Tav. 3 - Analisi Prezzi;
- Tav. 4 - Preventivo di Spesa;

- Tav. 5 - Stima Incidenza Sicurezza;
- Tav. 6 - Stima Incidenza Manodopera;
- Tav. 7 - Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di contratto/scrittura privata.

I pagamenti all'impresa avverranno con acconti ogni qual volta il credito della stessa ammonta ad € 15.000,00 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge.

Castelvetrano, 22/12/2020

I Tecnici

F.to Geom. Tommaso Concadoro – F.to Geom. Melchiorre Pisciotta